



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



COMUNE DI SCARLINO

(Provincia di Grosseto)

**“VARIANTE NORMATIVA: VARIANTE AL RU VIGENTE
FINALIZZATA ALL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE
AL RU APPROVATA CON DCC N.3 DEL 23/01/2014 ALLA LR
65/2014 E AL PIT/PPR/2015”**

**Relazione del Responsabile del Procedimento
(art. 18 della LRT n.65/2014)**

arch. Patrizia Duccini

luglio 2017

Scarlino, li 06/07/2017



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



Contenuti della variante.

La Variante al R.U. si rende necessaria al fine di adeguare la Variante al R.U. vigente, approvata in data 03.01.2014 con D.C.C. n°3 finalizzata alla redazione del Piano Complesso del Puntone, alla nuova Legge Regionale sul governo del territorio n. 65/2014, al nuovo PIT/PPR approvato con D.C.R. n°37 /2015 e al Regolamento Regionale 64/R/2013, entrato in vigore il 15/5/2015.

Il Piano Strutturale vigente approvato con D.C.C. n.28 del 13.07.2012 e con D.C.C. n. 54 del 30.11.2012 (errata corrige), assoggettava l'attuazione delle previsioni insediative della zona del Puntone alla redazione di un Piano Complesso di Intervento ai sensi dell'art.56 della L.R. 1/2005, erede del precedente Piano Integrato d'Intervento ex L.R. 5/1995 a cui era stata assoggettata la stessa zona dal 1° Piano Strutturale approvato con D.C.C. n° 69 del 09.12.1999.

La L.R. 65/2014 ha eliminato lo strumento del Piano Complesso, già previsto dalla L.R. 1/2005 e il nuovo PIT con valenza di Piano Paesaggistico approvato con D.C.R. n°37 del 27.03.2015 ha introdotto nuove direttive e prescrizioni su tutto il territorio ed in particolare sulle aree soggette a vincolo paesaggistico a cui gli atti di Governo del territorio e/o loro Varianti devono adeguarsi e conformarsi, ai sensi degli art. 20 e 21 della Disciplina del PIT.

Inoltre il 15 maggio 2015, successivamente alla approvazione della Variante al RU/2014, è entrato in vigore il regolamento regionale finalizzato alla unificazione dei parametri edilizi e urbanistici approvato con D.P.R. n° 64 del 11 novembre 2013, a cui gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e/o loro varianti devono adeguarsi: il nuovo Regolamento 64/R introduce nuove definizioni relativamente ai parametri urbanistici per cui si rende necessario adeguare l'art. 10 delle NTA della Variante/2014 alle nuove disposizioni per le parti in cui essi contrastano.

Il Piano Complesso era uno strumento in parte di carattere urbanistico generale, tant'è che poteva discendere direttamente dal PS, in parte di carattere urbanistico particolareggiato: la prima parte è stata assolta con la Variante al RU vigente approvata con D.C.C. n°3 del 03.01.2014, mentre la parte attuativa, pur elaborata nell'ambito dello studio della suddetta Variante al RU costituente la parte urbanistica generale del Piano Complesso, deve essere ancora approvata.

L'attuale Variante solo normativa pertanto adegua la parte normativa con l'eliminazione del riferimento al Piano Complesso, definendo in maniera diversa e coerente con la L.R. 65/2014 le modalità di adozione e approvazione della parte attuativa dell'ex PCI, ancora da approvare: i piani attuativi dei due comparti, attraverso la presente Variante, vengono perciò trasformati nella fattispecie di due piani attuativi pubblici e/o privati convenzionati, così come definiti all'art.8 delle NTA della Variante al RU/2014 e all'art.116 della L.R. 65/2014, mantenendo tuttavia un forte contenuto pubblicistico in termini di opere pubbliche da realizzare e di qualità paesaggistica, ambientale e urbanistica da perseguire, essendo comunque originati dal



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



un Piano Integrato d'intervento e da un Piano Complesso d'Intervento, ambedue di iniziativa pubblica.

La variante al RU/2014 già prevedeva che nella fase attuativa i due comparti 1 e 2 potessero procedere in maniera separata: la separazione della fase di adozione e di approvazione dei due piani attuativi consente altresì di differire nel tempo l'iter di approvazione dei due piani visto che i due comparti presentano problematiche diversificate dal punto di vista idraulico e paesaggistico.

Infatti nell'area identificata come Comparto 1 si ravvisano maggiori criticità e problematiche che richiedono ulteriori approfondimenti e verifiche:

- alla luce dei nuovi studi idraulici effettuati dopo gli eventi alluvionali degli ultimi anni, vi è l'esigenza di un approfondimento di indagine sotto il profilo idraulico degli interventi già previsti nell'ambito della Variante RU/2014 per lo stesso comparto, per coordinarli con i possibili interventi da intraprendere per mettere in sicurezza le aree al contorno, dove in buona parte sono accaduti gli eventi alluvionali e che non erano interessate dalla Variante RU/2014 ma dal redigendo RU/PO;
- per quanto concerne i vincoli paesaggistici, l'area è inoltre interessata da diversi vincoli paesaggistici che si sovrappongono:

da un vincolo ex *art. 136* del Codice dei beni Culturali e del Paesaggio D.Lgs 42/2004,, codice regionale n° 9053075: *Zona litoranea denominata vallino di Portiglione*;

da tre vincoli ex *art. 142* del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio:

- (lettera a): *territori costieri compresi in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia*;
- (lettera g): *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento*;
- (lettera m): *zone di interesse archeologico*.

Pertanto per il comparto 1, alla luce delle prescrizioni del nuovo PIT/PPR, data la sovrapposizione di più vincoli paesaggistici, per decreto e per legge, si rende necessario approfondire entro quali termini è possibile proseguire con la pianificazione di questa area prefigurata dal piano strutturale vigente e dalla Variante al RU/2014 già approvata, in continuità con il nuovo porto e gli altri insediamenti esistenti.

Per tali ragioni la presente Variante al RU subordina l'adozione e l'approvazione del Piano attuativo del Comparto 1 ad approfondimenti sotto il profilo idraulico e paesaggistico istituendo a tale scopo una fase di salvaguardia, sino a quando tali approfondimenti non siano stati effettuati e verificati con gli enti interessati.



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



Mentre nell'area identificata come Comparto 2 nella Variante al RU/2014 non vi sono state conseguenze dirette a seguito degli eventi alluvionali recenti e le problematiche relative alla pericolosità idraulica molto elevata riguardano zone già identificate nella Variante stessa come aree non edificabili, verde pubblico, o aree solo da cedere al Comune in perequazione urbanistica destinate alla realizzazione di infrastrutture la cui attuazione non è prevista nell'ambito del Piano Attuativo del Comparto 2; per quanto concerne inoltre i vincoli paesaggistici del PIT/PPR, l'area è interessata solo da vincoli ex art.142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, D.Lgs 42/2004, ed in maniera più marginale rispetto all'area. Essi sono: :

-lettera c): *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*: il Canale Allacciante, la cui fascia di rispetto di mt.150 lambisce una piccola parte a nord-ovest del comparto 2 a nord della via provinciale per il Puntone.

lettera f): *i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*: un lembo della Riserva naturale Statale Poggio Spedaletto codice EUAP0140, interessato dalla nuova viabilità di circonvallazione non oggetto di attuazione con il PA comparto 2, ma che comunque la presente variante pone in salvaguardia, in quanto l'ultima parte ad ovest del Fosso Leccione ricade in pericolosità molto elevata per cui nell'ambito del nuovo RU/PO in fase di redazione dovranno essere approfonditi gli studi idraulici al fine di mantenere detta previsione ovvero traslarla più ad est oltre il Fosso Leccione; nella fase di attuazione del piano attuativo comparto 2, verranno comunque cedute in perequazione urbanistica al Comune le aree relative, come del resto già previsto dalla Variante RU 2014.

-lettera m): *le zone di interesse archeologico* (scheda GR09, zona comprendente centri urbani, edifici privati, complessi produttivi e infrastrutture di età romana, oltre a centri abitati e complessi produttivi di età protostorica e etrusca).

In conclusione a seguito della presente Variante al RU pertanto, mentre il piano attuativo del comparto 1 viene posto in salvaguardia per le ragioni sopradette per approfondimenti di indagine idraulici e paesaggistici sino alla verifica di tali approfondimenti, il Piano attuativo del comparto 2 può procedere nel suo iter di adozione e approvazione, non necessitando di alcun approfondimento di carattere idraulico e paesaggistico, come sopra motivato.

Avvio del procedimento e Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS della Variante normativa.

La Variante normativa ha preso avvio con l'approvazione da parte della Giunta Comunale del Documento di Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e degli artt. 20 e 21 della Disciplina di piano del PIT/PPR in data con D.G.C. n. 28 del 14/03/2017 e del Documento Preliminare di assoggettabilità per la verifica di assoggettabilità a VAS delle Variante in oggetto ai sensi dell'art. 22 L.R. 10/2010.

I due documenti sono stati inviati, in data 03/05/2017, agli enti competenti in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale come sotto individuati:



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



- Regione Toscana – Dipartimento Politiche territoriali e ambientali;
- Provincia di Grosseto – Settore Pianificazione del territorio
- Regione Toscana – Ufficio del genio Civile di Grosseto;
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo;
- Autorità di Bacino Toscana Costa;
- ASL 9 Grosseto;
- ARPAT – Dipartimento di Grosseto;
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco di Grosseto;
- ATO 6 – Risorse idriche;
- Comuni confinanti: Follonica, Massa Marittima, Gavorrano, Castiglione della Pescaia

A seguito di tale trasmissione sono pervenuti i seguenti contributi dai soggetti competenti in materia ambientale:

- ARPAT-Area Vasta Sud- Dip. Grosseto in data 12/05/2017 di prot. 6851;

- Regione Toscana (Genio Civile Toscana Sud) in data 08/06/2017 di prot. 8121.

I contributi pervenuti sono stati inoltrati all'Autorità Competente di VAS individuata nell'Ufficio Ambiente del Comune di Scarlino.

Il Responsabile dell'Ufficio Ambiente, Ing. Roberto Micci, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 10/2010, con determinazione Dirigenziale n. 425 del 04/07/2017, esaminati i contributi pervenuti sopraccitati per la VAS, ha deciso di escludere la variante in oggetto dalla VAS, ritenendo che la variante consiste nei soli adeguamenti normativi alla nuova Legge Regionale sul governo del territorio n. 65/2014, al nuovo PIT/PPR approvato con D.C.R. n°37 /2015 e al Regolamento Regionale 64/R/2013 e che le previsioni urbanistiche contenute nella variante 2014 al Regolamento Urbanistico rimangono immutate e sono state già oggetto di Valutazione Ambientale in tale occasione.

Deposito all'Ufficio Tecnico del genio Civile.

Trattandosi di variante normativa non necessita effettuare nuove indagini geologiche poiché la variante stessa ricade nei casi previsti all'art. 3 comma 4 del D.P.G.R. 25 ottobre 2011 n° 53/R e che pertanto è stata inviata all'Ufficio Regionale Competente – Ufficio tecnico del genio Civile Toscana Sud la scheda di deposito (modulo 1) unitamente al modulo 4 di cui al DD 5378 del 28/11/2011.



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

SETTORE 5 – SVILUPPO E ASSETTO DEL TERRITORIO e
ATTIVITA' PRODUTTIVE
Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)
www.comune.scarlino.gr.it



Programma di comunicazione.

Il garante dell'informazione e della partecipazione è la dott.ssa Roberta Pireddu, avente il ruolo di Segretario Comunale del Comune di Scarlino, nominato con Decreto Sindacale n.3 del 28/02/2017 la quale ha redatto il programma di attività di informazione e partecipazione.

Elaborati della variante.

La variante normativa è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione alla variante / elaborati cartografici e normativi
- Quadro di unione dell'area interessata dalla variante al RU
- Norme tecniche di attuazione modificate a seguito della LR 65/2014 e del PIT/PPR/2015.

In ragione di quanto sopra dettagliato e nel rispetto dell'art.18 della LR 65/2014. la sottoscritta Arch. Patrizia Duccini, Responsabile del procedimento della Variante normativa in oggetto

CERTIFICA

- che il procedimento per l'adozione della variante normativa “ Varinate al Ru vigente finalizzata all'adeguamento della variante al RU approvata con DCC n.3 del 23/01/2014 alla LR 65/2014 e al nuovo PIT/PPR/2015” si è formato nel rispetto della LR 65/2014 e delle norme legislative e dei regolamenti vigenti;
- che l'atto risulta coerente con gli strumenti della pianificazione territoriale di riferimento e tiene conto dei piani e dei programmi sovraordinati;
- che l'atto di governo del territorio è corredato della presente relazione ai sensi dell'art.18, comma 2, della LR 65/2014;
- che la variante normativa può essere adottata.

La sottoscritta inoltre certifica che sono stati acquisiti e valutati i contributi formulati nel processo valutativo.

Attesta infine che il rapporto predisposto dal garante dell'informazione e della Partecipazione ai sensi dell'art.38 della LR 65/2014 viene allegato agli atti da approvare.

Il Responsabile del procedimento

arch. Patrizia Duccini

Scarlino, li 12/07/2017